

SPI CGIL

I pensionati in piazza per i redditi e il welfare

CGIL — I pensionati della CGIL sono scesi nelle piazze d'Italia dall'8 novembre sino al 17, per rivendicare il diritto alla rivalutazione delle loro pensioni, per pagare meno tasse, per un sistema socio-sanitario in grado di garantire in tutto il paese i livelli essenziali di assistenza, contro i tagli agli enti locali, contro un federalismo che produce divisione anziché coesione sociale. Il governo "del fare" non si accorge che il 65% dei pensionati italiani vive una condizione di forte disagio economico e sociale, perché non arriva a 750 euro al mese di pensione e i servizi socio-sanitari non sono sempre di qualità. Per queste ragioni lo Spi CGIL continua a mobilitarsi con centinaia di manifestazioni in tutta Italia. Gazebo, volantaggi nei mercati, nei centri commerciali, attivi, assemblee nelle leghe, coinvolgendo migliaia e migliaia di persone. Ovunque è presente la voce dei pensionati con lo Spi CGIL per chiedere uguaglianza, dignità, lavoro, per chiedere politiche di sostegno alla crescita, politiche per rendere competitivo il nostro paese, politiche in grado di produrre un welfare basato sulla equità e sulla giustizia sociale, politiche che consentano al nostro paese di uscire dalla crisi con meno povertà, più diritti, più occupazione. Politiche a sostegno dei diritti da pensione e da lavoro, politiche fiscali che non penalizzino le persone più esposte e più fragili, ma al contrario facendo pagare le tasse alle grandi rendite e a chi continua ad evadere. Politiche a salvaguardia del sistema socio-sanitario pubblico, politiche che diano risposte concrete alle famiglie e alle oltre 3 milioni di persone non autosufficienti. Politiche per i giovani che non vedono un futuro se non solo precario. Carla Cantone, segretario generale dello Spi CGIL, ha sottolineato che: "Il governo è sempre più debole e arrogante e speriamo vada via in fretta, perché occorre una nuova stagione che sappia riportare equità e giustizia sociale nel nostro paese. Le persone sono stanche, la gente ha capito che occorre cambiare, ha capito dove stanno le responsabilità. La nostra mobilitazione - ha proseguito il segretario dello Spi CGIL - continuerà con la manifestazione della CGIL il 27 novembre a Roma, e mi auguro che tutta la 'politica pulita e responsabile' sia con la CGIL e sostenga la CGIL e lo Spi, senza tentennamenti. Non bastano le adesioni personali, occorre l'adesione convinta della collettività della politica che, come noi, invoca il cambiamento. Per questo - continua Cantone - mi auguro un'adesione da parte di tutti, senza la preoccupazione di essere targati CGIL. Schierarsi fa bene alla salute, anche di chi, pur apprezzando le battaglie della CGIL, sceglie di non esporsi ufficialmente".

SINDACATO PENSIONATI ITALIANI CGIL

INCA CGIL

In Europa a sostegno della previdenza

UNCA — Con il Libro verde "Verso sistemi pensionistici adeguati, sostenibili e sicuri in Europa", la Commissione europea ha lanciato un'utile consultazione sociale per ricevere contributi da organizzazioni sociali, centri studi, fondi pensione dei 27 paesi membri interessati a contribuire alla definizione di obiettivi comuni in materia di trattamenti pensionistici sia pubblici che erogati dai fondi pensione. L'Inca ha preso parte alla consultazione, così come ha fatto la CGIL, per far sentire la voce di chi difende la previdenza pubblica e la solidarietà tra le generazioni; auspicare un adeguamento dei sistemi pensionistici alle nuove esigenze per garantire diritti certi ai giovani; chiedere la copertura della contribuzione figurativa dei periodi di disoccupazione e di cura; pretendere la lotta a ogni forma di sottocontribuzione e di lavoro nero. Nel documento inviato alla Commissione l'Inca mette in rilievo l'importanza della previdenza complementare, di cui ribadisce la natura integrativa, sottolineando l'esigenza di una tutela reale degli interessi dei lavoratori nel caso di aziende inadempienti nel versamento dei contributi ai Fondi e interessate da procedure di fallimento. L'Unione europea deve promuovere un quadro di regole e garanzie condivise tra i 27 paesi, ad esempio sulla trasparenza nella gestione dei fondi e sull'informazione da garantire al lavoratore o alla lavoratrice iscritti. Nel suo documento l'Inca esprime opinioni chiare: d'accordo con la Commissione sul fatto che "la solidarietà tra generazioni e la solidarietà nazionale sono fondamentali", ma in disaccordo quando la Commissione sembra suggerire l'aumento dell'età pensionabile per tutti come soluzione per fronteggiare l'aumento della vita media. Tale aumento non produrrebbe risultati positivi perché in tutta Europa la gran parte dei lavoratori "anziani", tra 55 e 65 anni, viene espulsa dai processi produttivi nei periodi di crisi ed è costretta a vivere lunghi periodi di disoccupazione. Un aumento indifferenziato dell'età legale di pensione, tra l'altro, cancellerebbe le differenze di fondo che esistono tra lavori in termini di gravosità e di logoramento psicofisico.

LUIGINA DE SANTIS - PRESIDENZA INCA



SISTEMA SERVIZI CGIL

"Orienta lavoro", il servizio della CGIL Roma e Lazio

Il Servizio Orienta lavoro è lo sportello della CGIL di Roma e del Lazio che organizza attività per i giovani e i meno giovani (negli ultimi anni gli adulti sono aumentati) alla ricerca di un lavoro o di un percorso di formazione adatto ai loro studi o che vogliono essere informati sui contratti di lavoro, sulle tipologie contrattuali, sull'indennità di disoccupazione e sui loro diritti.

Ci chiedono: come funziona il sistema pubblico dell'impiego (Centri per l'Impiego), quali sono le professioni del "futuro", quali sbocchi occupazionali offre la regione Lazio ma soprattutto la città di Roma, le tecniche per affrontare un colloquio di lavoro, come scrivere un curriculum efficace o come prepararsi ad un

concorso pubblico. Ci chiedono di capire le novità introdotte dal governo in tema di mercato di lavoro e di diritti dei lavoratori.

L'accesso al mondo del lavoro si è spostato sempre più in avanti, lo stato di disoccupato dura sempre più a lungo. E i giovani intuiscono che il lavoro precario non è detto che porti al lavoro stabile, anzi può portare alla disoccupazione.

Questa situazione, appena descritta, ci dice Tina Bali della segretaria confederale regionale, coinvolge l'intera organizzazione che deve sostenere la rivendicazione dei diritti a un lavoro certo e offrire ai giovani orientamento, informazione sui servizi per l'impiego e sulle opportunità del mercato del lavoro.

Per rendere le informazioni fruibili a tutti è stato costituito il sito www.lazio.cgil.it/sol, in cui sono descritte le attività del Sol, delle categorie e dei servizi della CGIL di Roma e del Lazio (Uvl - Uffici vertenze, Caaf, Patronato Inca, Nidil ecc.), comprese le attività in favore degli stranieri e dei disabili. Le esperienze realizzate sono state diverse, in relazione alle sensibilità e alle richieste che venivano dal territorio. La Cdl di Roma Sud, a Tor Bella Monaca, quartiere periferico di Roma, luogo simbolo del disagio sociale, con popolazione di fasce giovanili ad alto rischio di fenomeni di esclusione sociale e microcriminalità, ha sperimentato un vero e proprio sportello integrato denominato "Incontra Lavoro Incontra Diritti" (Ilid). L'obiettivo è quello di

rispondere ai "bisogni" legati alla ricerca del lavoro e non solo, di disoccupati, inoccupati, studenti universitari e delle scuole superiori, con una particolare attenzione anche alla popolazione migrante.

La Cdl di Roma Centro, invece, si è orientata verso la consulenza e l'organizzazione di incontri per la preparazione di concorsi pubblici.

La Cdl di Roma Ovest realizza incontri strutturati nelle scuole superiori, destinati agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole superiori. Tra i temi affrontati: il sindacato, il lavoro, la Costituzione, l'università, i contratti di lavoro, la ricerca di lavoro, il curriculum e i diritti.

MARIAGRAZIA NICITA
SOL ROMA LAZIO

